

PIOMBINO

«MANCA LA PROGETTUALITÀ»

PER NICOLA BERTINI LA VARIANTE HA «NESSUNA PROGETTAZIONE PUBBLICA DEGLI SPAZI IN FUNZIONE DI UN RILANCIO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL TERRITORIO»

«Un consiglio comunale alternativo per dire no alla Variante Aferpi»

La proposta provocatoria di Nicola Bertini a cittadini e opposizioni

PIOMBINO - UN CONSIGLIO comunale alternativo, convocato dalle opposizioni e da coloro che non ci stanno a dare via libera alla Variante Aferpi. E' la proposta, provocatoria, del coordinatore delle liste civiche della val di Cornia Nicola Bertini. «Imbarazzante la presentazione della "Variante Aferpi" a Piombino - afferma Bertini - la pianificazione urbanistica regalata ad un privato da cui, invece, si dovrebbe pretendere il rispetto dei (tanti) impegni assunti». Secondo Bertini, da quello che è emerso alla conferenza alla sala

IL PUNTO

«Un masterplan privato messo al posto di strumenti urbanistici»

del Perticale con gli interventi del sindaco Massimo Giuliani e l'assessore Carla Maestrini, non c'è stata «nessuna progettazione pubblica degli spazi in funzione di un rilancio delle attività economiche del territorio». «Solo un atto di sottomissione cieco e ridicolo che arriva mentre salta l'ennesimo incontro al Mise e che nessuno ha saputo motivare» afferma Bertini. E fa una proposta sul suo profilo fb: «Mi rivolgo alle forze di opposizione presenti a Piombino. L'Amministrazione ha abbandonato il suo ruolo istituzionale, ha spogliato il territorio delle sue difese, delle sue potenzialità e lo ha fatto nel peggiore dei modi: schiacciando il "masterplan" priva-



CONFRONTO La riunione di martedì pomeriggio nella sala del Perticale in cui si è parlato della Variante

to al posto degli strumenti urbanistici. Ha predisposto una variante in quattro balletti, blindata, perché non dovrà osare il Comune modificare ciò che Aferpi ha scritto, la adotta in fretta e furia dopo un'assemblea inutile fatta a tre giorni dalla ratifica in consiglio. Non è concepibile confrontarsi con chi ha una simile concezione delle Istituzioni del rapporto tra pubblico e privato, tra economia e diritto.

LASCIATELI soli ai loro vaneggiamenti. Convocate un Consiglio Comunale alternativo alla stessa ora, aperto alla cittadinanza. Paradossalmente un Consiglio



Domani l'adozione del documento

Domani la Variante Aferpi sarà posta all'esame del consiglio comunale che voterà la sua approvazione. Per l'amministrazione un piano positivo in grado di rilanciare la città.

Comunale vero composto da chi intende pianificare il territorio per dare una prospettiva alla città e non intende asservire il presente e il futuro alle prospettive fumose e indecifrabili di Rebrab». Gli fa eco il sindaco di Suvereto Parodi: «Questo atto (variante Aferpi) decisa da parte di Piombino la morte definitiva delle tante sbandierate politiche sovramunicipali. La pianificazione urbanistica, la variante al Piano Strutturale d'area (Campiglia, Suvereto, Piombino) che porteranno in adozione solo a Piombino, senza discussione e nulla osta degli altri consigli comunali coinvolti, sancisce, senza se e senza ma, il liberi tutti».

PIOMBINO

Legambiente alle istituzioni: «Un approccio sbagliato»

PIOMBINO

LEGAMBIENTE scrive al sindaco di Piombino, alla Regione Toscana e ai ministeri dell'ambiente e dello sviluppo economico per dire no alla Variante Aferpi. L'associazione del Cigno Verde chiede «che si valuti con la dovuta serietà e nell'interesse generale le richieste di Aferpi, consapevoli che un progetto industriale lungimirante rispetta ambiente e salute». Nella lettera Legambiente ricorda che il tracciato della statale 398, una strada a traffico intenso, non seguirebbe un percorso nell'area industriale ma accanto al centro abitato del quartiere Cotone-Poggetto e la zona di via Cavallotti, via Pisa, con danni alla salute di chi ci abita, e una vasta area naturale diventerebbe industriale. Una cosa davvero grave. «Sembra di tornare all'approccio degli anni Sessanta - scrive Legambiente - quando con troppa leggerezza in Italia si sono sacrificati ambiente e salute con l'illusione di salvare l'industria e l'occupazione». Secondo l'associazione ambientalista la vicenda industriale tortuosa e finora includente di Piombino è anche frutto dell'assenza di una politica industriale siderurgica, in un paese manifatturiero come l'Italia con tanti e diversi utilizzatori di acciaio.

CAMPIGLIA LA SVOLTA DOPO TANTI DISAGI

Finalmente si profila una soluzione per la famiglia rimasta senza casa

CAMPIGLIA - UNA SVOLTA nella vicenda della famiglia, in grave difficoltà, che aveva occupato un alloggio popolare a Campiglia. Annunziata Balestra ed Ezio Scifoni, ambedue invalidi e con problemi di salute erano sotto sfratto in una abitazione d'emergenza situata in fondo ad una ripida discesa vicino al cimitero di Campiglia. Nei giorni scorsi, disperati, avevano deciso di occupare una casa popolare che sapevano vuota da circa un anno in via 8 marzo. «Siamo ai primi posti in graduatoria - avevano detto - siamo in gravi difficoltà di salute e finanziarie, abbiamo fatto questo gesto perché in stato

oggettivo di bisogno, chiediamo solo un po' di aiuto». E dopo diversi giorni di disagio, in quanto la casa popolare non ha né acqua né luce (allacci staccati), c'è stata un'evoluzione con i servizi sociali, l'amministrazione comunale e la Casalp che hanno cercato una soluzione. Secondo quanto è trapelato la casa verrà loro assegnata. Ma prima serviranno alcuni lavori di leggero restauro per cui la coppia troverà ospitalità provvisoria per circa un mese nella struttura del villaggio turistico «L'Orizzonte» sulla Costa Est a Piombino. Non appena i lavori saranno terminati potranno rientrare nella casa in via 9 marzo. La coppia,



Annunziata Balestra

travolta dal fallimento della ditta familiare di autotrasporti, aveva subito il pignoramento dei beni ed era rimasta con solo una pensione di 470 euro mensili. Da qui lo stato di grave difficoltà dovuto anche all'età avanzata e allo stato di salute precario.

PIOMBINO CONTRATTO A TEMPO PARZIALE

Un esperto in finanziamenti europei Selezione in Comune: le domande

PIOMBINO - IL COMUNE cerca un esperto in finanziamenti europei. E' infatti in pubblicazione un bando per la selezione di un esperto in ricerca dei finanziamenti europei a tempo parziale (30 ore settimanali) al Servizio sviluppo economico del Comune di Piombino per il periodo di dodici mesi. Le principali mansioni previste saranno la raccolta delle informazioni sulle opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale, regionale e locale, oltre che di supporto ai settori e uffici nella raccolta delle ipotesi progettuali, anche attraverso la redazione di report sulle caratteristiche del finanziamento prescelto. Dovrà inoltre predi-

sporre dei progetti per le diverse tipologie di finanziamento, compresa la raccolta del materiale utile alla loro realizzazione, la creazione di eventuali reti di partenariato, anche fra soggetti che operano in nazioni o in regioni diverse. Le domande di partecipazione redatte in carta libera e sottoscritte dovranno pervenire entro il 14 novembre utilizzando preferibilmente il fac simile allegato alla domanda e scaricabile dal portale del Comune di Piombino. La data del colloquio verrà comunicata tramite pubblicazione sul portale del Comune di Piombino http://trasparenza.comune.piombino.li.it/pagina640_concorsi-atti.html.